

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del P.S.R. della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, relativo all'approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Ritenuto di dovere approvare le "Disposizioni attuative parte specifica misura 123 del P.S.R. Sicilia 2007/2013" predisposte dal serv. V con la collaborazione del serv. VI di questo dipartimento ed allegate al presente provvedimento;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le "Disposizioni attuative parte specifica misura 123 del P.S.R. Sicilia 2007/2013" per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura, allegate al presente provvedimento.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 31 luglio 2009.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 9 settembre 2009, reg. n. 2, Assessorato dell'agricoltura e delle foreste, fg. n. 107.

Allegati

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
REGIONE SICILIA 2007-2013 REG. CE N. 1698/2005

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Parte specifica

Misura 123 - Prodotti agricoli

1. Premessa

La misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" è attuata sulla base del Programma di sviluppo

rurale della Regione Sicilia - P.S.R. Sicilia 2007/2013 - di cui ai regolamenti comunitari n. 1698/2005, n. 1974/2006, n. 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008, con le modifiche notificate alla Commissione europea il 15 luglio 2009. Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della misura per quanto riguarda il settore agricolo, pertanto, per quanto non previsto si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - Parte generale - P.S.R. Sicilia 2007/2013 emanate dall'Autorità di gestione e consultabili nei siti: www.prsi-sicilia.it e http://www.regione.sicilia.it/agricolturae_foreste/assessorato.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica per l'intero periodo di programmazione è di € 171.987.000,00.

3. Obiettivi

La misura contribuisce all'obiettivo prioritario regionale "Ammodernamento e sviluppo di un sistema di imprese competitivo" ed in particolare alla ristrutturazione e ammodernamento del sistema produttivo agro-industriale orientato al miglioramento del rendimento economico delle attività e al riposizionamento delle imprese sui mercati.

Tale obiettivo è perseguito attraverso il rafforzamento delle filiere e l'integrazione tra imprese, nonché la realizzazione di investimenti volti allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, al miglioramento della qualità, alla prevenzione degli impatti negativi delle attività sulle risorse naturali con particolare riguardo al risparmio idrico ed energetico e alla sostenibilità ambientale, nonché al rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione.

In particolare con la misura s'intende:

- rafforzare le filiere produttive agricole (assicurando la ricaduta dei vantaggi economici anche su produttori agricoli di base, favorendo la costituzione o l'accorciamento delle filiere e l'integrazione tra imprese);

- favorire lo sviluppo delle aziende sul territorio e sostenere il processo di ristrutturazione e ammodernamento degli impianti al fine di migliorare il rendimento globale delle imprese anche con l'abbattimento dei costi di produzione, il miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro, compatibilmente anche con le necessità di protezione dell'ambiente (osservanza delle norme, risparmio idrico ed energetico, uso di fonti di energia alternative, riduzione dei fattori inquinanti);

- favorire la concentrazione dell'offerta per abbattere i costi di commercializzazione;

- incentivare interventi di integrazione verticale finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l'utilizzo delle TIC;

- migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari, anche attraverso investimenti funzionali all'implementazione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;

- incentivare la diversificazione dell'offerta (per esempio quarta e quinta gamma);

- sostenere l'adeguamento strutturale delle microimprese ai requisiti comunitari di nuova introduzione.

4. Beneficiari

I soggetti beneficiari degli interventi sono le micro, le piccole e le medie imprese, così come definite dalla raccomandazione n. 2003/361/CE.

In tutti i casi non potrà essere concesso il sostegno ad imprese in difficoltà come definite negli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicate devono essere possedute da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa.

a) *Redditività e capacità finanziaria adeguata alla sostenibilità dell'investimento*

Per rispettare questo requisito l'impresa partecipante al bando deve dimostrare la propria redditività mediante apposito elaborato a firma di un revisore dei conti iscritto all'albo professionale dei dottori commercialisti o dei ragionieri, redatto sulla base dei bi-

lanci aziendali, con i dati riferiti all'attività precedente la richiesta d'intervento, nonché adeguata capacità finanziaria come di seguito specificato.

I dati desunti dai bilanci aziendali riguarderanno in particolare:

a.1) Valutazione degli indici finanziari dell'ultimo anno in conformità a quanto previsto dal decreto n. 436 del 25 marzo 1993, di attuazione dell'art. 20 della legge regionale n. 32/91 che fissa:

— il rapporto tra mezzi propri più indebitamento a medio e lungo termine, e le attività immobilizzate nette: uguale o superiore a 1;

— indebitamento a breve: non superiore al 30% dei ricavi netti;
— capacità di autofinanziamento delle esposizioni debitorie: non inferiore al 10% dell'ammontare dei debiti, a breve-medio e lungo termine verso il sistema bancario.

Almeno due dei suddetti indici devono essere rispettati.

a.2) Valutazione degli indici economici dell'ultimo triennio:
— ROE – tasso di rendimento del capitale proprio, che indica la redditività del capitale investito nell'azienda: $ROE = RE$ (reddito di esercizio) / CP (capitale proprio);

— ROI – tasso di rendimento del capitale investito, che indica il rapporto tra reddito operativo lordo e l'insieme del capitale investito: $ROI = RO$ (reddito operativo lordo) / TI (totale capitale investito);

— ROS – tasso di rendimento lordo delle vendite che indica il rapporto tra il reddito operativo lordo e i ricavi netti della vendita: $ROS = RO$ (reddito operativo lordo) / RV (ricavi netti di vendita).

a.2.1) Imprese tenute a redigere il bilancio:

— per le imprese costituite da più di tre anni, gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per almeno due anni sui bilanci degli ultimi tre anni;

— per le imprese costituite da due anni, gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per almeno un anno sui bilanci disponibili;

— per le imprese che sono costituite da un anno gli indici ROE e ROI dovranno risultare positivi per l'anno di riferimento.

L'indice ROS dovrà risultare positivo per ciascun anno.

In considerazione del fatto che il settore agricolo è condizionato da fattori di rischio non immediatamente prevedibili (quali fattori ambientali, deperibilità del prodotto etc.), potrà essere accettato un ROS negativo per un solo anno, previa puntuale giustificazione da parte dell'impresa.

Scostamenti in meno dai suddetti indici di riferimento economici e finanziari dovranno essere puntualmente ed esaurientemente giustificati ai fini della valutazione del requisito della redditività.

In tale eventualità, dovuta in ogni caso a motivi eccezionali e contingenti da comprovare e documentare adeguatamente, il rispetto degli indici economici e finanziari deve essere dimostrato con riferimento ad ipotesi di bilancio che non tengono conto di tali effetti negativi.

In particolare, nel caso di organismi associativi di produttori agricoli per i quali l'obiettivo non è quello di privilegiare la remunerazione del capitale sociale, ma al contrario è quello di remunerare il socio per il prodotto conferito, potrà essere opportuno modificare lo spread tra il prezzo pagato al produttore e quello di mercato, al fine di giustificare l'eventuale scostamento in meno degli indici economici e finanziari.

a.2.2) Imprese non tenute a redigere il bilancio:

Per le imprese che non hanno l'obbligo di redigere la contabilità generale ed il bilancio, gli indici, come sopra riportati, saranno ricavati con riferimento ad ipotesi di bilancio sostenute da dichiarazioni di responsabilità rilasciate dagli operatori interessati e supportate da idonea documentazione fiscale e finanziaria.

a.2.3) Imprese di nuova costituzione:

Per le imprese di nuova costituzione, la redditività dovrà essere dimostrata attraverso il business-plan del progetto che deve contenere una dettagliata analisi economica e finanziaria, con il calcolo degli indici finanziari ed economici a regime, che dovranno risultare tutti positivi.

a.2.4) Disponibilità di mezzi propri intesa come patrimonio netto (art. 2424 del codice civile), che deve essere commisurato al costo dell'investimento presentato; per le imprese non tenute a redigere il bilancio si farà riferimento alla "riclassificazione di bilancio". Il valore minimo per l'ammissibilità è fissato al livello non inferiore al 15% dell'investimento proposto per la realizzazione dell'iniziativa. Nel caso di organismi associativi di produttori agricoli può essere presa in considerazione una soglia minima del 10%. La rispondenza a tale condizione dovrà essere dimostrata con adeguata documentazione in sede di presentazione della domanda. Eventuali aumenti di capitale sociale, che possano influire sulla voce "patri-

monio netto", devono essere compiutamente effettuati prima della data di presentazione della domanda, ed, in ogni caso, l'effettivo versamento dell'aumento di capitale deve avvenire entro 30 giorni dalla notifica del decreto di concessione, la cui validità sarà comunque subordinata a tale adempimento.

b) *Rispetto delle norme obbligatorie applicabili all'investimento interessato*

Per il rispetto del requisito l'impresa dovrà dichiarare in domanda di essere in regola con le norme obbligatorie in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, ad eccezione delle deroghe previste per le microimprese di cui all'art. 28 del regolamento CE n. 1698/05.

c) *Accrescimento del valore aggiunto della produzione attraverso lo strumento dell'accordo di filiera*

Per il rispetto del requisito l'impresa dovrà disporre di contratti e/o accordi con i produttori singoli ed associati per le materie prime e per i prodotti semilavorati (per i soggetti diversi dagli organismi associativi di produttori), per una quota pari almeno al 30% del prodotto da lavorare; la potenzialità dell'impianto da finanziare deve essere rapportata alla disponibilità di materia prima.

d) *Piano aziendale degli investimenti*

Il piano aziendale deve descrivere almeno:

1. la situazione iniziale dell'impresa (descrizione del soggetto richiedente, localizzazione territoriale, dimensioni e caratteristiche geomorfologiche dell'azienda, aspetti strutturali, aspetti occupazionali, prospettive di sviluppo, attività di trasformazione e commercializzazione) con l'indicazione della dotazione di strutture, impianti, macchine ed attrezzature, con l'indicazione delle tecnologie, dei processi aziendali, delle produzioni ottenute;

2. l'individuazione degli obiettivi da raggiungere per assicurare lo sviluppo dell'impresa e delle azioni da attuare, per tappe essenziali, per il perseguimento degli stessi;

3. gli investimenti materiali ed immateriali da realizzare con il relativo cronoprogramma della realizzazione degli interventi programmati;

4. il piano economico ante e post intervento, con un dettagliato quadro finanziario, in cui verranno quantificate le risorse necessarie e le relative fonti di approvvigionamento per l'attuazione del piano.

e) *Affidabilità del soggetto beneficiario*

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte generale - P.S.R. Sicilia 2007/2013 capit. 3 "Domanda di aiuto".

f) *Requisiti del progetto*

E' condizione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della domanda, la presentazione del progetto esecutivo, definitivo e immediatamente cantierabile.

6. Investimenti ammissibili

Coerentemente alla scheda di misura del P.S.R. 2007/2013, il sostegno è concesso per le seguenti categorie di investimenti materiali ed immateriali:

a) l'acquisto di terreni necessari all'investimento, per un costo non superiore al 10% delle spese di investimento;

b) la costruzione, acquisizione (anche mediante leasing) o miglioramento delle strutture al servizio lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni;

c) l'acquisto, o il leasing con patto di acquisto, di nuovi macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nel ciclo di lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni;

d) gli investimenti per la logistica aziendale, in particolare per la razionalizzazione della catena del freddo con interventi innovativi a livello di stoccaggio, lavorazione e trasporto;

e) gli investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente;

f) gli investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

g) gli investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali nella fase di macellazione;

h) gli investimenti finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione da parte delle microimprese;

i) gli investimenti finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti/processi e all'introduzione di nuove tecnologie e di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;

j) l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione, al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali e all'apprendimento in linea, nonché accesso e allacciamento alla rete;

k) investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.

Per ottemperare ai requisiti comunitari di nuova introduzione elencati nella tabella n. 60 del P.S.R. Sicilia 2007/2013, limitatamente alle microimprese potrà essere accordata una proroga non superiore a 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquisisce efficacia vincolante nei suoi confronti, affinché la stessa impresa possa conformarsi ad esso.

Gli investimenti realizzati nelle aree Natura 2000 saranno sottoposti a valutazione di incidenza ambientale.

7. Spese ammissibili

In conformità all'art. 71 del regolamento CE n. 1698/2005 ed all'art. 55 del regolamento CE n. 1974/2006, in caso di investimenti, le spese ammissibili sono limitate alle seguenti voci:

a) costruzione, acquisizione (anche mediante leasing), o miglioramento di beni immobili (l'acquisto di fabbricati è limitato al 30% del valore complessivo del progetto);

b) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. Gli altri costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;

c) le spese di trasporto e montaggio dei macchinari, da dimostrare in sede di accertamento con adeguati documenti giustificativi. Dette spese non potranno in ogni caso essere superiori alle seguenti percentuali calcolate sull'importo dei macchinari al netto d'IVA:

— 1) spese di montaggio: massimo 3%;

— 2) spese di trasporto:

— 1% se la ditta fornitrice ha sede nella stessa provincia dove è ubicato l'intervento;

— 2% se la ditta fornitrice non ha sede nella stessa provincia dove è ubicato l'intervento, ma sempre nell'ambito della Regione siciliana;

— 3% se la ditta fornitrice non ha sede nella Regione siciliana;

— 3% per gli interventi nelle isole minori;

d) spese generali così come previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali della misura a investimento" parte generale approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28, parte I, S.O. del 19 giugno 2009. In particolare per quanto riguarda le spese per progettazione, direzione dei lavori, elaborati finanziari ed economici, le stesse saranno ammesse, nel rispetto delle competenze delle relative categorie professionali, con le seguenti aliquote:

1) fino ad un massimo del 7% sull'importo delle opere edili ed assimilabili;

2) fino ad un massimo del 5% sull'importo dei macchinari e delle attrezzature;

e) acquisto di terreni per un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili dell'investimento;

f) interessi passivi, solo nel caso in cui l'aiuto sarà erogato in forma diversa da quella in conto capitale;

g) l'IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari.

8. Investimenti e spese non ammissibili

— Gli investimenti a livello di commercio al dettaglio;

— la commercializzazione e la trasformazione di prodotti provenienti da Paesi terzi;

— investimenti volti esclusivamente al recupero dei sottoprodotti e lo smaltimento dei rifiuti di provenienza agroindustriale, tranne nel caso che derivino direttamente dall'attività dell'impresa di trasformazione e commercializzazione titolare della domanda;

— gli investimenti finalizzati alla realizzazione di fonti di energia rinnovabile, non commisurate alle esigenze dell'impresa;

— gli investimenti relativi alle abitazioni destinate al personale di custodia dello stabilimento, per la spesa eccedente l'importo di € 61.974,80;

— l'acquisto di veicoli, tranne che non si tratti di veicoli specializzati permanentemente attrezzati, ed omologati esclusivamente per il trasporto delle materie prime dalle aziende di produzione allo stabilimento di prima trasformazione, e purché tale spesa non incida sulla spesa ammessa totale in percentuale superiore al 20%;

— acquisto di fabbricati destinati alla demolizione;

— demolizione totale di opere e manufatti esistenti, ad eccezione di opere minori non rientranti comunque nella categoria "opere di manutenzione ordinaria";

— opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto, ad eccezione di quelle per garantire il rispetto delle norme di sicurezza;

— sale di conferenza;

— arredi di ufficio, tranne per quanto riguarda le postazioni informatiche;

— acquisto di imballaggi, cassoni, contenitori, barriques ecc. anche se ammortizzabili;

— acquisto di attrezzature normalmente ammortizzabili in un anno;

— investimenti immateriali, diversi da brevetti e licenze, ecc., come prima specificato;

— indennità versate dai beneficiari a terzi per espropri, frutti pendenti ecc.;

— manutenzione di attrezzature e di macchinari;

— acquisto ed installazione di attrezzature, macchinari ed impianti usati;

— lavori di abbellimento (allestimento giardini, spazi verdi);

— i costi relativi alla partecipazione a sistemi di qualità ed alla relativa certificazione;

— gli "investimenti di sostituzione" così come definiti dalla scheda di misura 123 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 e nel paragrafo "investimenti di sostituzione" delle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - P.S.R. Sicilia 2007/2013;

— le opere di manutenzione ordinaria.

9. Settori produttivi

I prodotti su cui s'intende intervenire sono quelli previsti nell'allegato I del Trattato, gli interventi riguarderanno prioritariamente le filiere:

a) zootecnica: lattiero-caseario, carni, uova e miele;

b) vegetale: ortofrutticolo, compresa la frutta in guscio, olivicolo (olio d'oliva ed olive da mensa), cerealicolo (per alimentazione umana e animale), foraggero, oleaginose, proteiche, vitivinicolo (per i vini IGT, DOC, DOCG, VQPRD) e florovivaistico.

10. Coerenza e demarcazione con le Organizzazioni comuni di mercato (O.C.M.)

In generale gli interventi proposti dovranno essere coerenti con le linee di demarcazione e di complementarietà indicate nel P.S.R. Sicilia 2007/2013. In particolare, nell'ambito della misura gli interventi dovranno essere proposti nel rispetto delle differenziazioni previste tra interventi ammissibili nel P.S.R. e nelle varie O.C.M. di cui alla tab. n. 61 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 ed allegata alle presenti disposizioni ed eventuali modifiche ed integrazioni. La suddetta demarcazione è subordinata all'accoglimento da parte dei competenti organismi comunitari delle modifiche del P.S.R. notificate alla Commissione europea il 15 luglio 2009.

11. Localizzazione

Potranno essere ammesse al finanziamento le iniziative riguardanti interventi nelle imprese ubicate nell'intero territorio della Regione Sicilia.

12. Tipologia di aiuto

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale; le modalità dell'aiuto sotto forma di contributo in conto interessi, o in forma combinata di cui alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - P.S.R. Sicilia 2007/2013 capit. 5 "Fondo di garanzia e procedura conto interessi", saranno stabilite nel bando della misura.

13. Intensità dell'aiuto

L'ammontare dell'aiuto è pari al 50% del costo dell'investimento ammissibile.

Per gli investimenti relativi alla trasformazione di prodotti compresi nell'allegato I del Trattato in prodotti non compresi nell'allegato I, l'aiuto sarà erogato ai sensi del reg. CE n. 1998/2006

della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 50% del costo dell'investimento ammissibile.

Al fine di definire in maniera puntuale gli ambiti di demarcazione tra la misura 123 del P.S.R. e l'asse V del PO FESR per i prodotti non compresi nell'allegato I, il P.S.R. interverrà a sostegno degli investimenti che prevedono, in un'ottica di completamento della filiera, attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato per le imprese la cui attività sia prevalentemente quella di lavorazione/trasformazione e commercializzazione dei prodotti allegato I.

Il PO FESR finanzia gli investimenti nel settore agroindustriale della trasformazione e/o commercializzazione per le imprese che trattano esclusivamente prodotti non compresi nell'allegato I.

Ai fini della demarcazione con la misura 312, la presente misura non finanzia interventi a sostegno delle microimprese per i prodotti non compresi nell'allegato I.

Le suddette demarcazioni sono subordinate all'accoglimento da parte dei competenti organismi comunitari delle modifiche al P.S.R. notificate alla Commissione europea il 15 luglio 2009.

14. Massimali di spesa

La dimensione finanziaria massima dell'investimento complessivo ammesso a finanziamento per ciascuna impresa, nell'ambito della presente misura per il periodo 2007-2013 non potrà eccedere € 10.000.000,00 (spesa pubblica + privata).

Tale limite massimo potrà essere raggiunto anche attraverso la presentazione di più progetti nel periodo compreso tra il 2007 e il 2013. La presentazione di una nuova domanda di aiuto è consentita soltanto nel caso in cui sia stata ultimata la realizzazione degli interventi relativi all'istanza già presentata.

15. Impegni ed obblighi del beneficiario

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda si impegna, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, a non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:

- alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di un'attività produttiva;

- cambino la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e/o comportino l'alienazione dei suddetti beni;

- non garantiscano il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del reg. CE n. 1698/2005, entro 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquisisce efficacia vincolante nei confronti dell'azienda del richiedente, nel caso di investimenti relativi all'ammodernamento delle aziende agricole finalizzati al rispetto di tali requisiti.

16. Modalità di attivazione e accesso alla misura

La misura è attivata tramite procedura valutativa "bando aperto" in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - P.S.R. Sicilia 2007/2013 e prevede diverse modalità di accesso: con singole operazioni o inserita, secondo le disposizioni previste nella progettazione integrata di filiera (PIF) secondo le modalità e le condizioni stabilite dal relativo bando pubblico.

17. Domanda di aiuto

17.1 Termini di presentazione

Nel "bando aperto" viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di "stop and go" che prevede, nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, l'individuazione di sottofasi temporali con frequenza periodica per la raccolta delle domande (sottofasi ricettive), intercalate da sottofasi "istruttorie" che prevedono l'avvio del procedimento amministrativo di cui al successivo paragrafo 18.

17.2 Modalità di presentazione

Per l'adesione al regime di sostegno dovrà essere presentata apposita istanza on line e cartacea con le modalità indicate nelle

"Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - P.S.R. Sicilia 2007/2013. La domanda di aiuto cartacea, che è costituita dalla stampa della domanda di aiuto sottoscritta dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante, con firma autenticata secondo la normativa vigente, deve essere presentata pena l'inammissibilità della stessa presso la sede centrale dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste, entro 10 giorni dalla presentazione on line. La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio Poste italiane con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico. Pertanto, la domanda pervenuta oltre i suddetti termini, non sarà presa in considerazione e sarà considerata irricevibile. Non sarà, altresì, presa in considerazione l'istanza trasmessa prima dei termini prescritti e sarà ritenuta irricevibile. La domanda cartacea dovrà pervenire corredata di tutta la documentazione riportata al successivo paragrafo 17.3 all'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste, viale Regione Siciliana n.2771, 90145 Palermo, pena l'inammissibilità della stessa.

17.3 Documentazione. Tutta la documentazione deve essere prodotta in duplice copia, di cui una in originale o copia conforme ove pertinente. Gli elaborati tecnici dovranno essere redatti e sottoscritti da professionisti abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali

17.3.1 Documentazione essenziale

Il progetto presentato deve essere immediatamente cantierabile, pertanto, alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione in corso di validità, necessaria per l'immediata esecuzione delle opere, ivi compresa quella comprovante l'attribuzione del punteggio. In particolare, dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità della domanda, la seguente documentazione.

- Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.

- Scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento.

- Piano aziendale redatto secondo lo schema che sarà successivamente reso disponibile sul sistema.

- Attestazione relativa alla dimostrazione del possesso della redditività, redatta e sottoscritta da un revisore dei conti iscritto all'albo professionale dei dottori commercialisti o dei ragionieri, che dimostri il rispetto dei criteri di cui al paragrafo 5a delle presenti disposizioni, con il calcolo degli indici economici e finanziari, e la quantificazione del patrimonio netto.

- Documentazione attestante il possesso dei requisiti minimi in materia di ambiente, di igiene e di benessere degli animali.

- Titolo di proprietà dell'immobile su cui è previsto l'intervento, o altro titolo di possesso. I titoli di possesso diversi dalla proprietà, comprovati da contratti registrati, pari ad almeno anni 8, potranno essere presi in considerazione soltanto nel caso di investimenti che prevedano l'acquisto di macchinari ed attrezzature. Nel caso di insediamenti produttivi di proprietà demaniale potranno essere presi in considerazione anche interventi strutturali.

- Certificato di iscrizione alla Camera di commercio, con cariche sociali, completo della dicitura di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252/98 (antimafia) e attestazione dalla quale la ditta non risulti in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata.

- Dichiarazione circa l'avvenuto adempimento delle prescrizioni di cui al decreto n. 616/2002 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 26 luglio 2002 e dell'art. 16 della legge regionale n. 5/2002, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36 del 9 agosto 2002 (per le coop.ve cantine sociali).

- Dichiarazione del tecnico progettista:

- ai sensi dell'art. 49, comma 5, legge regionale n. 13/86;

- che i dati e le informazioni, riportati negli appositi elaborati, sono esatti e veritieri, e che il progetto è stato elaborato nel rispetto della normativa comunitaria di cui ai Regg. CE n. 1698/2005, n. 1974/2006, n. 1975/2006 e dei criteri contenuti nel P.S.R. Sicilia 2007/2013.

- Contratti di conferimento almeno triennali con i produttori di base, giuridicamente validi, da cui emerge che il produttore ha la piena disponibilità del prodotto (per i soggetti diversi dagli organismi associativi), da redigere secondo lo schema allegato al bando.

— Attestazione di coerenza del progetto presentato con il Piano operativo o Piano d'azione della medesima Organizzazione di produttori (per le O.P. in qualità di organizzazioni di produttori, e per gli imprenditori agricoli in forma associata aderenti alle O.P. in qualità di centri di conferimento delle stesse).

— Elaborato relativo al costo dell'investimento, con apposto timbro data e firma del progettista e del richiedente, che comprende in un unico fascicolo: il computo metrico estimativo delle opere edili; la spesa prevista per i macchinari e le attrezzature, con descrizione analitica e indicazione delle offerte scelte; le spese generali; riepilogo di tutte le voci con l'indicazione del costo totale dell'investimento. Detto elaborato dovrà essere presentato anche in formato elettronico su CD non riscrivibile.

— N. 3 preventivi di spesa per gli "investimenti materiali" e "investimenti immateriali" con le modalità riportate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - P.S.R. Sicilia 2007/2013 capit. 7 "Criteri per l'ammissibilità della spesa".

— Analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nel prezzario lavori pubblici vigente.

— Corografia in scala non inferiore a 1:25.000 e planimetria su base catastale, ante e post investimento, con ubicazione delle opere da realizzare.

— Elaborati architettonici e strutturali delle opere da realizzare (piane, sezioni e prospetti in scala adeguata); nel caso di acquisto di macchinari ed attrezzature dovrà essere prodotta apposita planimetria con l'indicazione della posizione dei macchinari prima e dopo l'intervento (lay-out). Gli elaborati dovranno essere provvisti di timbro data e firma del progettista. I disegni dovranno essere in ogni caso sufficienti, anche con l'ausilio di particolari costruttivi, al fine di rilevare la corrispondenza con le misure riportate nel computo metrico.

— Scheda tecnica di autovalutazione per l'attribuzione del punteggio.

— Documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nelle relative tabelle. Si precisa che per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di autovalutazione riportante i criteri e le priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità o in assenza anche di una delle suddette condizioni, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato. Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa.

17.3.2 Documentazione essenziale per le società/associazioni/cooperative

— Atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di registrazione.

— Delibera dell'organo competente della coop/società/associazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo e ad assumere tutti gli impegni previsti nella stessa domanda.

— Delibera dell'assemblea dei soci con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e nel caso in cui la struttura richiedente non disponga di risorse proprie, a richiedere ad un Istituto di credito la concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto.

17.3.3 Documentazione essenziale da presentare ove pertinente e necessaria.

Ove non pertinente produrre in allegato alla domanda apposita dichiarazione di non pertinenza con motivazione.

— Autorizzazione allo scarico delle acque reflue.

— Certificato di agibilità e destinazione d'uso per i locali destinati all'installazione di attrezzature e impianti di lavorazione oggetto di finanziamento.

— Documentazione comprovante il rispetto della normativa in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari.

— Autorizzazione sanitaria esistente e/o dichiarazione inizio attività di cui al decreto 27 febbraio 2008 (Assessorato regionale della sanità).

— Autorizzazione, concessione edilizia o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, denuncia inizio attività (D.I.A.), completa dei relativi disegni

vidimati dall'ufficio competente, assentite per le opere connesse con il programma di investimento.

— Nulla osta dell'ufficio del Genio civile ai sensi degli artt. 17 e 18, legge n. 64/74, con attestazione di avvenuto deposito dei calcoli (per le opere da realizzare con strutture in c.a. e/o profilati metallici) ai sensi dell'art. 4 della legge n. 1086/71 e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003, art. 32.

Nella fattispecie prevista dal comma 4 dello stesso art.32, dovrà essere prodotta apposita documentazione probante il silenzio/assenso.

— Valutazione di incidenza, valutazione di impatto ambientale, autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale.

— Autorizzazione, nell'ambito di investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

17.3.4 Documentazione essenziale per iniziative che prevedono l'acquisto beni immobili

Le acquisizioni di immobili sono ammissibili a finanziamento a condizione che l'istanza sia corredata della documentazione comprovante il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo "Acquisto di beni immobili" delle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - P.S.R. Sicilia 2007/2013 - "Criteri per l'ammissibilità della spesa". Inoltre, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

a) Acquisto terreni

— Preliminare di compravendita registrato.

— Certificato di destinazione urbanistica del terreno oggetto di acquisto.

— Estratti di mappa e certificati catastali dei terreni oggetto di acquisto.

b) Acquisto di altri beni immobili

— Preliminare di compravendita registrato.

— Estratto di mappa e certificato catastale del bene oggetto di acquisto.

— Pianta e sezioni.

— Certificato di agibilità e destinazione d'uso.

18. Procedimento amministrativo

I servizi competenti dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste procederanno alla definizione della fase relativa alla ricevibilità delle domande di aiuto. Il dirigente generale del dipartimento interventi strutturali, Assessorato dell'agricoltura e delle foreste, procederà alla nomina di una commissione di valutazione che provvederà alla definizione delle fasi relative all'ammissibilità ed alla valutazione. La commissione, al fine di rispettare la tempistica prevista dal bando, sulla base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata anche in sottocommissioni. La graduatoria regionale definitiva sarà formulata in conformità a quanto previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - P.S.R. Sicilia 2007/2013. Tutte le informazioni relative alla domanda di pagamento, ivi incluse quelle attinenti la documentazione da presentare a corredo della stessa, saranno definite nel bando.

19. Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera per verificare l'andamento degli stessi secondo il cronoprogramma previsto, e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 30 del reg. CE n. 1975/2006 (controlli ex post).

In applicazione degli articoli 16, 17 e 18 del regolamento comunitario n. 1975/2006 in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente all'irregolarità commessa, secondo la classificazione dell'inadempimento constatata in conformità a quanto indicato nel D.M. n. 1205 del 20 marzo 2008, recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del reg. CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del reg. CE n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 76 del 31 marzo 2008.

Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'ap-

plicazione delle sanzioni, relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina la griglia da applicare alle misure, sottomisure e azioni dell'asse 1, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009.

20. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al P.S.R. Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento", parte generale, approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28, parte I, S.O. del 19 giugno 2009.

Tabella 60 - *Requisiti comunitari di nuova introduzione - Misura 123*

Norma	Data acquisizione efficacia vincolante	Termine deroga	Giustificazione deroga
Pacchetto igiene Regolamenti CE n. 852/04, n. 853/04, n. 854/04, n. 882/04, n. 183/05 e direttiva n. 2002/99	1 gennaio 2006	31 dicembre 2008 (36 mesi)	Tale deroga è giustificata in considerazione della particolare complessità degli adempimenti dell'igiene dei prodotti alimentari e intende permettere alle aziende interessate di individuare ed adottare le "migliori tecniche disponibili" che assicurino il minore impatto possibile, continuando ad applicare fino alla data di riferimento la normativa nazionale già consolidata
Direttiva IPPC Direttiva del Consiglio del 24 settembre 1996 (n. 96/61/CE) sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, recepita con decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva n. 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"	30 ottobre 2007	29 ottobre 2010 (36 mesi)	Tale deroga è giustificata dalla particolare complessità degli adempimenti sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento e intende permettere, pertanto, alle aziende interessate di individuare ed adottare le migliori tecniche disponibili che assicurino il minore impatto ambientale possibile

Tabella 61 - *Differenziazioni tra interventi ammissibili nel P.S.R. e nelle O.C.M. - Misura 123*

Settore	P.S.R. interventi ammissibili	O.C.M. interventi ammissibili
Ortofrutta fresca	Nella fase di lavorazione e commercializzazione del prodotto, per le O.P. in qualità di organizzazioni di produttori, e per gli imprenditori agricoli in forma associata aderenti alle O.P. in qualità di centri di conferimento delle stesse, sono ammissibili tutte le tipologie di intervento previste dalla misura, ad eccezione delle seguenti tipologie di intervento per le quali gli importi progettuali devono essere superiori a quanto sotto riportato: — acquisizioni, realizzazioni o ampliamenti di fabbricati da adibire alla lavorazione e commercializzazione della produzione per un importo complessivo dell'investimento superiore a 1.000.000,00 euro; — acquisti di nuovi impianti, macchine ed attrezzature finalizzate alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti per un importo complessivo dell'investimento superiore a 1.500.000,00 euro; — acquisto di terreno per la costruzione di centri per la trasformazione e commercializzazione nel limite del 10 % dell'importo progettuale, per importi superiori a 100.000,00 euro. Per i predetti soggetti, non sono ammissibili nell'ambito del P.S.R. i seguenti interventi: — mezzi a temperatura controllata; — opere di manutenzione straordinaria dei centri di trasformazione e commercializzazione; — acquisto di materiale informatico.	I Programmi operativi approvati a valere sulla specifica O.C.M. interverranno per le O.P., nella fase di lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, con il finanziamento dei seguenti investimenti: — acquisizioni, realizzazioni o ampliamenti di fabbricati da adibire alla lavorazione e commercializzazione della produzione per importi inferiori a 1.000.000,00 euro per ciascuna O.P. e per ogni Programma operativo; — acquisti di nuovi impianti, macchine ed attrezzature finalizzate alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti per un importo complessivo inferiore a 1.500.000,00 euro, per ciascuna O.P. e per ogni Programma operativo; — acquisto di terreno per la costruzione di centri per la trasformazione e commercializzazione nel limite del 10% dell'importo progettuale sino a un massimo di 100.000,00 euro; — mezzi a temperatura controllata; — opere di manutenzione straordinaria dei centri di trasformazione e commercializzazione; — acquisto di materiale informatico. Nel caso di A.O.P. i massimali sopra indicati sono da ritenere ammissibili per ciascuna O.P.
Olio d'oliva	Con il P.S.R., per le imprese di trasformazione e commercializzazione aderenti alle O.P. e per le O.P. medesime sono ammissibili tutti gli interventi previsti nella misura 123. Tali investimenti non saranno finanziati dall'OCM.	Per le aziende di trasformazione e commercializzazione aderenti alle O.P. e per le stesse O.P. sono ammissibili tutti gli interventi consentiti dalla O.C.M. ad eccezione di quelli finanziabili con la misura 123. Tutti gli investimenti aziendali relativi alle fasi di trasformazione e commercializzazione saranno finanziati nell'ambito del P.S.R.
Vino	Con il P.S.R., per imprese agricole aderenti alle O.P. e per le O.P. medesime sono ammissibili tutti gli interventi previsti nella misura 123.	

Per imprese aderenti alle OO.PP. si intende esclusivamente quelle afferenti al settore interessato per il quale l'O.P. è stata riconosciuta.

Al fine di assicurare la non sovrapposizione degli interventi tra il P.S.R. e le O.C.M., l'Amministrazione regionale richiederà alle OO.PP. una specifica attestazione dalla quale si evidenzia la coerenza del progetto presentato al Piano operativo o Piano d'azione della medesima Organizzazione di produttori.

L'Amministrazione, allo scopo di assicurare una puntuale demarcazione e il controllo ex ante, nella fase di valutazione ed ammissione delle iniziative proposte nei Programmi operativi delle tipologie di investimento previste nel P.S.R., in fase di approvazione degli stessi P.O. provvederà affinché non vi siano sovrapposizioni.

Inoltre, l'Amministrazione assicurerà i necessari controlli ex post, anche attraverso verifiche incrociate previste ad interventi conclusi.

BANDO PUBBLICO

REGOLAMENTO CE N. 1698/05
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale"

Art. 1

Premessa

Con il regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale prevedendo all'interno dell'asse 1 un sistema di aiuti per potenziare e migliorare la competitività delle aziende agricole.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (P.S.R.) Sicilia 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008.

Il P.S.R. è consultabile nel sito www.psr Sicilia.it.

La misura 123 contribuisce all'obiettivo prioritario regionale "Ammodernamento e sviluppo di un sistema di imprese competitivo" ed in particolare alla ristrutturazione e ammodernamento del sistema produttivo agro-industriale orientato al miglioramento del rendimento economico delle attività e al riposizionamento delle imprese sui mercati.

Il presente bando disciplina gli interventi per il settore agricolo, per il settore forestale si procederà con successivo provvedimento.

Art. 2

Dotazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande di aiuto, inoltrate ai sensi del presente bando, si provvederà con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura pari ad € 100.000.000,00 (Spesa pubblica).

Art. 3

Limite d'investimento, intensità e tipologia dell'aiuto

La dimensione finanziaria massima dell'investimento complessivo ammesso a finanziamento per ciascuna impresa, nell'ambito della presente misura per il periodo 2007-2013 non potrà eccedere € 10.000.000,00 (spesa pubblica + privata).

L'intensità dell'aiuto è pari al 50% della spesa ammissibile dell'investimento.

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale; le modalità dell'aiuto sotto forma di contributo in conto interessi, o in forma combinata di cui alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - P.S.R. Sicilia 2007/2013 cap. 5 "Fondo di garanzia e procedura conto interessi", saranno stabilite con successivo avviso.

Art. 4

Presentazione delle domande e programmazione finanziaria

La misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" nell'ambito della quale viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di "stop and go".

Le imprese richiedenti dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatico SIAN nelle seguenti sottofasi:

sottofase 1	dal 10-1-2010	al 10-5-2010
sottofase 2	dal 10-7-2010	al 10-11-2010
sottofase 3	dal 10-1-2011	al 10-5-2011
sottofase 4	dal 10-7-2011	al 10-11-2011

La stessa domanda telematica, presentata sul portale SIAN di AGEA, dovrà pervenire in forma cartacea, completa della documentazione prevista al paragrafo 17.3 delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 123 P.S.R. Sicilia 2007/2013" approvate con decreto n. 1583 del 31 luglio 2009, entro 10 giorni dalla presentazione on line, con le modalità e le procedure previste nelle suddette disposizioni.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: P.S.R. Sicilia 2007/2013 misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" - Sottofase 1, o 2, o 3, o 4; inoltre devono essere indicati gli estremi, almeno denominazione sede e domicilio fiscale, del soggetto richiedente (mittente).

Per quanto non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del P.S.R. Sicilia 2007/2013" emanate dall'Autorità di gestione e approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009 supplemento ordinario, parte I.

Tali disposizioni sono consultabili anche nei siti istituzionali: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/assessorato>.

Art. 5

Criteri di ammissibilità.

Ai fini dell'ammissibilità devono essere rispettati i criteri di cui alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 123 P.S.R. Sicilia 2007/2013" approvate con decreto n. 1583 del 31 luglio 2009; in particolare la sostenibilità finanziaria dell'investimento ed il miglioramento del rendimento globale dell'impresa a seguito dell'intervento, ivi compresi gli aspetti legati al rispetto dell'ambiente e del paesaggio, dovranno essere verificati mediante il piano aziendale che sarà reso disponibile sul sistema (sito internet Regione siciliana - uffici on line - agricoltura - PSR 2007/2013 - PSR - documentazione).

Dai dati del piano aziendale dovranno risultare soddisfatti sia i requisiti di accesso di cui al par. 5 delle suddette disposizioni che i seguenti indici di ammissibilità dell'investimento:

— variazione positiva del ROI (Return on investment) calcolato come differenza tra il valore a regime ed il valore medio degli ultimi tre anni;

— almeno uno dei seguenti indici:

a) Spesa per utilizzo di fonti energetiche rinnovabili*/spesa investimento > 10%

* da utilizzare esclusivamente nel ciclo produttivo aziendale;

b) Spesa risparmio idrico e/o energetico/spesa investimento > 10%;

c) Spesa riduzione dell'inquinamento ambientale/spesa investimento > 10%.

E' obbligatorio, pena la non ammissibilità dell'iniziativa, utilizzare gli schemi di "Piano aziendale" e la modulistica integrativa (contratti di conferimento nei casi previsti, attestato di redditività, etc.) resi disponibili sul sistema, che dovranno essere compilati in ogni loro parte, se pertinente, e firmati dai soggetti interessati.

Art. 6

Criteri di valutazione, selezione e formazione della graduatoria

La valutazione e la selezione delle domande avverrà nel rispetto dei criteri definiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 78 del regolamento CE n. 1698/2005, ed approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 10 dicembre 2008 ed ulteriormente declinati dall'Amministrazione, di cui alle allegate tabelle A e B. Per la predisposizione della graduatoria regionale delle istanze ammissibili al finanziamento si terrà conto del punteggio complessivo conseguito dalle singole iniziative progettuali.

Il punteggio minimo che dà diritto all'inserimento nella graduatoria delle iniziative ammissibili è pari a 20.

A parità di punteggio sarà data preferenza alle imprese che hanno stipulato un accordo di filiera, per il settore agricolo e agroindustriale, con O.P. riconosciute sulla base della normativa vigente in materia.

A parità di condizioni si darà precedenza al soggetto richiedente (legale rappresentante) anagraficamente più giovane.

Le citate tabelle A e B riportano per singolo criterio il relativo punteggio, la modalità di attribuzione e la documentazione comprovante il possesso, all'atto di presentazione della domanda, dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'auto-attribuzione dello stesso. Relativamente alla tabella "B" ai fini dell'attribuzione del punteggio la priorità settoriale deve riguardare più del 50% della produzione complessiva lavorata e commercializzata dall'azienda. Nel caso di priorità settoriale relativa a prodotti innovativi con particolare riferimento alla IV gamma, detta percentuale è del 5%.

Si evidenzia che ai fini della convalida del punteggio auto-attribuito il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di autovalutazione riportante i suddetti criteri e le priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione comporta la

non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti e/o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità, o in assenza anche di una delle suddette condizioni, il relativo punteggio autoattribuito non sarà convalidato. Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa.

Art. 7

Tutela dei diritti dei richiedenti a seguito di esclusione

Il soggetto richiedente escluso dalla graduatoria generale regionale definitiva ha la facoltà di presentare ricorso giurisdizionale presso il Tribunale amministrativo regionale (T.A.R.) della Sicilia entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di 120 giorni, dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Qualora l'Amministrazione accerti false dichiarazioni rese intenzionalmente, verranno applicate le sanzioni penali previste dal D.P.R. n. 445/2000.

Art. 8

Disposizioni finali

Per quanto non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 123" approvate con decreto n. 1583 del 31 luglio 2009, alle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento" emanate dall'Autorità di gestione e approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal P.S.R. Sicilia 2007/2013 approvate con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono consultabili nei siti istituzionali: www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/assessorato.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tabella A - Misura 123 - Ammodernamento delle aziende agricole - Criteri di selezione

	Descrizione	Punti	Modalità attribuzione punteggio	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio
Qualificazione del soggetto proponente peso max 10	Piccole e medie imprese	10	Il punteggio viene attribuito se l'impresa richiedente rientra nella categoria delle piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione n. 2003/361/CE, pubblicata nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea del 20 maggio 2003, n. L 124/36	Piano aziendale con dettagliati riferimenti agli elementi necessari per definire la categoria dell'impresa (numero dipendenti, fatturato)
	Microimprese associate	5	Il punteggio viene attribuito se l'impresa richiedente è un'associazione di microimprese, definite ai sensi della raccomandazione n. 2003/361/CE, pubblicata nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> della Comunità europea del 20 maggio 2003, n. L 124/36	Piano aziendale con dettagliati riferimenti agli elementi necessari per definire la categoria dell'impresa (numero dipendenti, fatturato)
Caratteristiche dell'impresa peso max 10	Imprese che utilizzano almeno il 50% prodotti ottenuti secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla misura 132	7	Il punteggio viene attribuito per le attività esistenti che possono dimostrare di avere lavorato e commercializzato per almeno il 50% della media degli ultimi tre anni prodotti ottenuti secondo le norme e i disciplinari di cui ai sistemi di qualità indicati dalla mis. 132	Piano aziendale con dettagliato elenco dei prodotti lavorati e commercializzati, al fine del rispetto del criterio
	Imprese che si avvalgono di beni e prodotti provenienti da aziende confiscate alla criminalità organizzata.	3	Il punteggio viene attribuito nel caso che l'investimento preveda, per almeno il 50% in termini economici, l'utilizzo di beni e prodotti provenienti da aziende confiscate alla mafia	Certificazione prefettizia. Apposito capitolo del piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio
Qualità e coerenza del progetto peso max 30	Investimenti finalizzati al risparmio energetico, idrico per il contenimento dei costi di produzione	7	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti finalizzati al risparmio idrico ed energetico per il contenimento dei costi di produzione, pari almeno al 30% della spesa complessiva prevista	Apposito capitolo del piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio
	Investimenti finalizzati all'uso di fonti di energia alternative e alla riduzione di fattori inquinanti per la protezione dell'ambiente	6	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti destinati all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nel ciclo produttivo così come definito nelle disposizioni attuative e procedurali misure a investimento parte generale, pari almeno al 30% della spesa complessiva prevista	Apposito capitolo del piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio
	Sistema di qualità, tracciabilità e gestione ambientale	5	Il punteggio viene attribuito se l'impresa risulta già in possesso di sistemi di qualità e/o tracciabilità e/o gestione ambientale	Certificazioni rilasciate dagli enti di controllo
	Investimento per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto della logistica	3	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto della logistica in una qualsiasi fase di gestione dei flussi di informazione e fisici, dalla fase di produzione a quella di distribuzione	Apposito capitolo del piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio

	Descrizione	Punti	Modalità attribuzione punteggio	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio
Qualità e coerenza del progetto peso max 30	Implementazione delle tecnologie TIC	2	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede investimenti per implementare le tecnologie TIC	Apposito capitolo del piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio
	Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento	3	Il punteggio viene attribuito se l'investimento proposto prevede l'aumento del fabbisogno lavorativo	Piano aziendale dell'investimento
	Crescita della dimensione aziendale in termini di fatturato	2	Il punteggio viene attribuito se l'investimento proposto prevede la crescita della dimensione aziendale in termini di fatturato	Piano aziendale dell'investimento
	Miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro	2	Il punteggio viene attribuito se il progetto proposto prevede l'adozione di misure che consentano un miglioramento delle condizioni di lavoro, oltre gli standard minimi previsti dalla normativa vigente	Apposito capitolo del piano aziendale e del computo metrico che dettagli gli investimenti riferiti al rispetto del criterio

Tabella B - Misura 123 - Ammodernamento delle aziende agricole - Criteri di selezione - Priorità settoriali

INVESTIMENTI PRIORITARI IN BASE ALL'ANALISI DEI FABBISOGNI E DELLE ESIGENZE DI AMMODERNAMENTO E RISTRUTTURAZIONE PER SETTORE				
Settore	Punti	Interventi che consentono l'attribuzione del punteggio. Gli interventi devono interessare più del 50% della produzione lavorata e commercializzata dall'azienda. Nel caso che gli interventi riguardino prodotti innovativi con particolare riferimento alla IV gamma detta percentuale è del 5%		Documentazione comprovante il rispetto del criterio
Produzioni vegetali				
Comparto cerealicolo	45	Sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico-sanitaria		Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
Comparto orticolo	30	Investimenti finalizzati all'introduzione di prodotti innovativi con particolare riferimento ai prodotti della IV e V gamma		Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	15	Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o di processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito		Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	5	Investimenti a sostegno della logistica specifici del settore (catena del freddo, packaging, etc.)		Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
Comparto florovivaistico	35	Investimenti finalizzati ad introdurre elementi innovativi nelle fasi che vanno dal condizionamento al confezionamento del prodotto		Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	10	Investimenti a sostegno della logistica specifici del settore (catena del freddo, packaging, etc.)		Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
Comparto agrumicolo	30	Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o di processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito		Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	15	Investimenti finalizzati all'introduzione di prodotti innovativi con particolare riferimento ai prodotti della IV gamma		Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	5	Investimenti a sostegno della logistica specifici del settore (catena del freddo, packaging, etc.)		Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio

Settore	Punti	Interventi che consentono l'attribuzione del punteggio. Gli interventi devono interessare più del 50% della produzione lavorata e commercializzata dall'azienda. Nel caso che gli interventi riguardino prodotti innovativi con particolare riferimento alla IV gamma detta percentuale è del 5%	Documentazione comprovante il rispetto del criterio
Comparto frutticolo	30	Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o di processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	15	Investimenti finalizzati all'introduzione di prodotti innovativi con particolare riferimento ai prodotti della IV gamma (per la frutta fresca)	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	5	Investimenti a sostegno della logistica specifici del settore (catena del freddo, packaging, etc.)	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
Comparto olivicolo	30	Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano l'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o di processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	15	Potenziamento/realizzazione di strutture di confezionamento e commercializzazione	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
Comparto vitivinicolo	30	Realizzazione di impianti di vinificazione ad alto livello tecnologico	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	15	Potenziamento/realizzazione di strutture di confezionamento e commercializzazione	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
Produzioni animali			
Comparto carne e altri prodotti degli allevamenti	20	Investimenti a sostegno della logistica specifici del settore (catena del freddo, packaging, etc.)	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	15	Investimenti finalizzati ad aumentare le garanzie sanitarie per il consumatore finale	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	10	Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale anche attraverso l'adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sottoprodotti	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	5	Investimenti finalizzati ad aumentare il benessere degli animali nella fase di macellazione	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
Comparto latte	20	Investimenti a sostegno della logistica specifici del settore (catena del freddo, packaging, etc.)	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	15	Investimenti finalizzati ad aumentare le garanzie sanitarie per il consumatore finale	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio
	10	Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale anche attraverso l'adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sottoprodotti	Piano aziendale e computo metrico con dettagliati riferimenti al rispetto del criterio